

A.D.D.U.C.**CATANIA**

Luglio 2008

Sommario

- Campionato Nazionale di Calcio "A5"
- Campionato Nazionale di Tiro a Volo

**VISITATE IL
NOSTRO SITO:**

www.unict.it/adduc/

troverete tutto su:
**convenzioni,
 sconti, offerte,
 manifestazioni e
 attività varie**

L'INFOfoglio



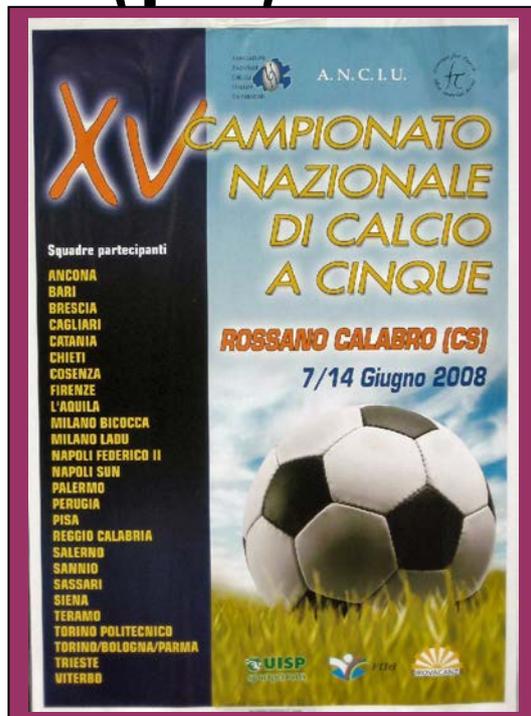
Notiziario saltabecante della
ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

Diario di un sogno perfetto e (quasi) realizzato

Qual è il sogno di una squadra di calcio? Vincere il torneo nazionale della propria categoria! Ebbene, sono qui a cantar le lodi di un gruppo di calciatori-amici che hanno quasi realizzato questo sogno.

Ho deciso di raccontare questa storia utilizzando la maniera del diario-cronaca perché ne sono stato testimone quotidiano oltre che artefice (più da sostenitore che da calciatore).

Prima di iniziare con la cronaca, è necessario fare una premessa. I successi, come le sconfitte, partono da lontano: la squadra di calcio a cinque dell'ADDUC è nata alla fine degli anni novanta ma il gruppo di cui parlerò prende vita nel 2000. Fin dai primi momenti si capiva che il campionato nazionale UISP aveva un significato particolare per la dirigenza, per l'allenatore e di conseguenza per noi calciatori. Questa importanza ha pesato non poco nel condizionare le prestazioni antecedenti a quella del 2008, ma nell'ultima occasione la squadra in blocco è riuscita a trasformare questa "pressione" in catapulta vincente verso la finale! Tutto ciò non poteva non avvenire nell'anno in cui la squadra dell'ADDUC, in un campionato FIGC di Serie D raggiungeva i play-off. Come punto di partenza credo che sia stato decisivo per raggiungere certi risultati.



Tengo inoltre a precisare che la cornice in cui si è svolto questo campionato è stata fantastica, a partire dalla qualità del cibo, che per gli atleti è fondamentale.

Primo Giorno. Sorteggio. La squadra dell'ADDUC viene considerata di seconda fascia e viene sorteggiata insieme alle Università di Milano Statale (prima fascia), di Sannio-Benevento e di Reggio Calabria. A detta di tutti si trattava di un girone non difficile da vincere ma l'esperienza degli anni passati ha insegnato cautela. Tante volte è capitato che gironi alla nostra portata non siano stati vinti, anche non perdendo alcuna partita. Dal sorteggio viene fuori anche un girone a tre squadre di grande spessore tecnico: Cosenza, Palermo e Viterbo.

Secondo Giorno. Prima partita. Il nostro primo incontro si svolge contro l'Università di Benevento, già incontrata negli anni precedenti e battuta dopo incontri molto duri. Anche quest'anno sarà così ma la nostra squadra sembra esser diversa. Sembra esser animata da uno spirito di compattezza e forza che non avevo mai visto in precedenza. La partita finisce bene, vinciamo 7 a 3 ma con non poche difficoltà che vengono subito dopo analizzate insieme a cena. Evento che definirei decisivo perché fortifica quello che si rileverà come l'arma in più: il Gruppo! Includendo in questa definizione l'allenatore ed il presidente. Quella sera la sensazione che ho avuto è proprio quella di aver pensato: "questo è l'anno giusto!"

Terzo Giorno. Seconda partita. Il secondo incontro si svolge con gli avversari dell'Università di Reggio Calabria, che il giorno prima erano stata sconfitti pesantemente da Milano Statale. Ci presentiamo all'incontro conoscendo anche l'esito della partita tra Milano e Benevento, finita 3 a 1 a favore dei meneghini. Diventa a questo punto obbligatorio vincere e con un buon numero di reti di vantaggio per posizionarci meglio nel caso in cui diventasse fondamentale la differenza reti. Vinciamo 11 a 1 e balziamo in testa al girone. Questa volta non ci sono problemi tecnici da risolvere ma qualche screscio in campo subito superato, legato alla voglia di vincere ma soprattutto di giocare bene.



Quarto Giorno. Terza partita. Ecco, siamo alla resa dei conti con Milano. Squadra ben organizzata, che gioca in maniera lineare facendo affidamento sui guizzi del centrale avanti (attaccante), molto rapido nel gestire la palla e tirare subito in porta. La squadra sfodera una delle migliori prestazioni, riuscendo a capitalizzare un gran goal del nostro bravissimo ed esperto attaccante, Ignazio Fiore, difendendo con efficacia per quasi tutta la partita. Purtroppo nell'unico momento di "sbandamento", subiamo un contropiede ed il susseguente pareggio. A questo punto saranno i rigori a stabilire chi passerà per primo: la nostra squadra riesce in questo caso a superare l'ostacolo grazie alle parate di SuperGiovanni Priolo! Pertanto, finiamo il girone in prima posizione ad 8 punti e con le nuove regole di classificazione risultiamo esser la seconda squadra del torneo, dopo l'Università di Chieti. Comunque siamo tra le prime 8!

Quinto Giorno. Quarti di Finale. Come in uno scherzo del destino, la nostra avversaria è l'esperta e corretta squadra

dell'Università di Milano Bicocca. Questa partita è probabilmente un altro capolavoro non tanto di tattica e tecnica quanto di volontà e tenacia. Infatti si passa in vantaggio grazie sempre ad una super-prodezza di Ignazio. Purtroppo il nostro portiere commette un errore e regala la palla del pareggio all'attaccante avversario che non sbaglia! Ecco il capolavoro: in altri momenti ci saremmo disuniti e la partita probabilmente sarebbe finita male. Oggi invece abbiamo avuto l'occasione di dimostrare di essere una Squadra, un Gruppo vincente. Si va di nuovo in vantaggio all'inizio del secondo tempo ma subiamo il pareggio. La partita è combattuta come previsto ma tutti, dico tutti, danno il loro contributo di agonismo e corsa (chi è dentro), supporto ed incoraggiamento (chi sta fuori, Mister Ciccio compreso!). Ebbene a pochi minuti dallo scadere, una caparbia azione viene finalizzata da Giuseppe Zappata che sigla il 3 a 2 definitivo! Al fischio finale esplode la gioia di tutti: giocatori, allenatore, presidente, spettatori!

Si va in semifinale ovvero tra le prime 4 squadre di un torneo nazionale che ne contava ben 27 e molte agguerrite. E' stato quindi già raggiunto un risultato di non poco conto ma si "sente" che la squadra è spinta da una inerzia "vincente". Non lo diciamo ma lo pensiamo in maniera convinta: non ci dobbiamo fermare, non abbiamo nulla da perdere e quindi possiamo vincere!

Sesto Giorno. Semifinale. Siamo pronti per giocarci la finale contro l'Università di Ancona. Squadra quadrata, ostica. Nonostante le premesse, partiamo alla grande ed andiamo sul 2 a 0. Purtroppo arriva un temporale che bagna in maniera pesante il campo ed annerisce le già scarse capacità visive e interpretative dei due arbitri designati per l'incontro. Cosa succede? In pratica il nostro giocatore (per la precisione Giuseppe Zappata) cerca di recuperare una palla contrastando l'attaccante in area: a causa della vischiosità del campo il nostro scivola, e l'arbitro posizionato dalla parte opposta "vede" un intervento in scivolata da sanzionare con il calcio di rigore: succede un pandemonio anche perché l'altro arbitro aveva dato il calcio d'angolo, nessuno degli avversari aveva protestato ed infatti stavano per battere l'angolo! Ad ogni modo, realizzano il calcio di rigore e saltano i nervi al nostro allenatore (evento rarissimo e mai visto dal sottoscritto), il quale viene fatto allontanare.



Ma neanche queste decisioni avverse possono fermare la "corazzata ADDUC": dopo pochi minuti in una classica azione di ripartenza rapida realizziamo il 3 a 1 e dopo pochi minuti anche il 4 a 1. Sotto una pioggia battente, tra tuoni e fulmini, riusciamo a vincere la semifinale. Risultato mai raggiunto dall'ADDUC e quindi siamo al settimo cielo!

Settimo Giorno. La Finale. Siamo in finale e vogliamo giocarcela con tutte le nostre forze, mettendo "il cuore in campo" (il mister Ciccio Cali). La tensione è evidente sul volto di tutti i giocatori: la posta in palio è la più alta e l'avversario (Università di Chieti), si presenta come la migliore squadra del torneo con il migliore cannoniere. Questa condizione ci frena. Partiamo contratti e commettiamo errori che fanno parte del nostro repertorio ma che sembravano esser assenti in Calabria. Il primo tempo potrebbe esser definito un disastro: perdiamo 3 a 0! Ma nel calcio in generale e nel calcio a 5 in particolare un tempo basta per ribaltare la situazione. E noi ci siamo riusciti! In 20 minuti siamo passati al 4 a 3!! Il risultato era quasi acquisito ma una decisione arbitrale errata ed uno sbandamento difensivo hanno permesso all'avversario di pareggiare ed andare ai supplementari. Sebbene scoraggiati perché avevamo la vittoria in pugno, ci sentivamo forti dei 5 falli commessi dai nostri avversari che, al sesto, ci permettevano di battere un tiro libero. Ebbene l'arbitro è riuscito non solo a non fischiare neanche un fallo a nostro favore ma quando gli avversari lo hanno commesso in maniera netta e plateale ha dato punizione in seconda non concedendoci il giusto tiro libero. Questo evento ha causato non poco nervosismo ed agitazione, tant'è che il nostro attaccante, che aveva subito il fallo, è stato espulso. Ad ogni modo la partita è stata dirottata (più che diretta) ai calci di rigore che come ben si sa (vedi ultimi mondiali ed europei) possono regalare gioie immense e delusioni cocenti! A noi sono toccate le seconde: ben tre rigori sono stati sbagliati o parati ed il trofeo è andato alla brava Università di Chieti. A noi un gran secondo posto ed i complimenti di tutto il pubblico che ha assistito alla finale, il quale ci ha eletto vincitori morali del torneo!!

L'Ultimo Atto e La Premiazione. Ho voluto definire Ultimo Atto ciò che forse non ci aspettavamo: dopo la cena post-finale e prima della premiazione, ci siamo riuniti e il mister Ciccio Cali ci ha comunicato l'intenzione di dimettersi da responsabile tecnico della squadra. Le motivazioni sono personali e la scelta è stata accettata a malincuore da tutti. Un grosso abbraccio al Mister e GRAZIE CICCIO!! Subito dopo tutti sul palco a ritirare il premio ed a saltare cantando *Alè Alè Catania, a squatra do me cori.....*

Il giusto epilogo per una squadra fatta di Campioni non solo di calcio ma soprattutto di Amicizia e Generosità!!

Luca Lo Nigro

Il buon Luca, con comprensibile entusiasmo, ci ha voluto rendere partecipi di quest'avventura splendida e unica nella storia del Calcio "A5" dell'ADDUC; ovviamente, gliene siamo grati ma poiché ha voluto dare all'evento una connotazione – in qualche modo – onirica, ha dovuto tralasciare aspetti che se fossero stati inclusi, gli avrebbero conferito una veste un po' più materialistica. Per completezza d'informazione, quindi, è compito della "Redazione" fornire i dati mancanti.

Il brillante risultato è stato ottenuto anche al considerevole apporto della Ditta VICTOR COOL che ha donato i completini da gioco che i nostri indossano nella prima foto che li vede così schierati: in piedi da sx – Mimmo RECUPERO (Dirigente), Davide MAUGERI, Michele REIBALDI, Luca LO NIGRO, Giovanni PRIOLO, Nuccio MANGIONE, Massimo PARATORE, Ciccio CALI' (Mister), Ignazio SORBELLO (Presidente); accosciati da sx: Mario TOMARCHIO, Giovanni PEDALINO, Fabio SORBELLO, Giuseppe ZAPPATA, Ignazio FIORE.

Non meno importante l'interessamento della Ditta IRIDIUM, anch'essa sostenitrice della squadra e che ha regalato la tenuta che si vede nella seconda foto: in piedi da sx – Luca LO NIGRO, Giovanni PRIOLO, Nuccio MANGIONE, Mario TOMARCHIO, Davide MAUGERI, Ciccio CALI' (Mister); accosciati da sx: Giovanni PEDALINO, Fabio SORBELLO, Massimo PARATORE, Ignazio FIORE, Michele REIBALDI.

E' giusto ricordare anche un altro sostenitore: il CUS Catania che, per volere del suo Presidente, in un modo od in un altro, è spesso presente nelle attività dell'ADDUC, come si usa in una buona famiglia.

La Redazione

Il XXVIII Campionato Nazionale di Tiro a Volo Cologno al Serio (BG), 22, 23 e 24 maggio 2008

Quello della primavera è il periodo in cui tornano a fiorire tutte le forme di vita vegetali e animali e, con esse, anche le attività sportive (o comunque fisiche utili per riattivare i muscoli atrofizzati dal letargo invernale) che ci vedono coinvolti tanto in campo locale quanto in quello nazionale.

Proprio facendo riferimento ad uno di questi, siamo particolarmente lieti di comunicare che, ancora una volta, la nostra rappresentativa formata da appassionati del Tiro a Volo, ha dato ulteriore conferma della propria abilità, conquistando, in terra lombarda, il secondo posto nella classifica assoluta del XXVIII Campionato Italiano riservato ai dipendenti delle Università italiane, disputato negli impianti di Cologno al Serio (BG), dal 22 al 24 maggio 2008.

Quest'anno, le rappresentative delle Università partecipanti superavano la dozzina e tutti i "gruppi di fuoco" erano composti da colleghi molto abili e piuttosto agguerriti; la tenzone, quindi, è stata notevolmente impegnativa a tutti i livelli ma la squadra ADDUC, magnificamente rappresentata da: Giovanni LA MALFA, Agatino LA ROSA, Aldo MANNINO, Giuseppe MURATORE, Venerando NICOLOSI e Giovanni PETINO, ha superato se stessa dando battaglia a tutto campo ed ottenendo il prestigioso risultato.

Dopo quest'ampio preambolo, è giunto il momento di attingere ai dati che ci ha fornito il buon Giovanni La Malfa che, come tutti sappiamo, oltre ad essere un formidabile tiratore, è il responsabile della Sezione Tiro a Volo e membro del Consiglio Direttivo dell'ADDUC.



da sx: Venerando, Giuseppe, Giovanni, Aldo e Agatino

<u>CATEGORIA EXTRA e PRIMA:</u>	Giovanni La Malfa	2° classificato	(100/125)
<u>CATEGORIA III:</u>	Giuseppe Muratore	1° classificato	(99/125)
	Venerando Nicolosi	11° classificato	(87/125)
<u>CATEGORIA MASTER:</u>	Agatino La Rosa	3° classificato	(82/125)
	Giovanni Petino	6° classificato	(72/125)
<u>CATEGORIA VETERANI:</u>	Aldo Mannino	4° classificato	(86/125)

CLASSIFICA A SQUADRE: A.D.D.U.C. Università di Catania 2° classificata
in virtù dei migliori punteggi ottenuti dai tiratori nelle rispettive categorie:

Giovanni La Malfa	100 piattelli su	125
Giuseppe Muratore	99 piattelli su	125
Venerando Nicolosi	87 piattelli su	125

..... e scusate se è poco!

La Redazione

